

RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

anno scolastico 2022/23

Prof./Prof.ssa: Cinzia Visentin *docente di Storia* *nella classe:* 4^B I.T.S.E.

1. Profilo della classe in uscita - competenze disciplinari maturate nel corso dell'anno - valore aggiunto.

La classe è composta di 22 alunni, 11 femmine e 11 maschi. Il gruppo-classe è composto dall'unione delle classi terza B e terza C; i primi sono stati seguiti dalla sottoscritta anche nel precedente anno scolastico.

Fa parte della classe un'alunna per la quale è stato predisposto un PDP.

Gli allievi hanno sempre manifestato una certa esuberanza e vivacità, non difficile però da contenere e da controllare.

Dalle verifiche orali e scritte sono emerse, durante l'anno scolastico, da parte di alcuni studenti, incertezze nell'esposizione e nell'elaborazione dei contenuti.

Una parte degli alunni sembra aver acquisito un adeguato metodo di studio per cui riesce ad organizzarsi e ad applicarsi con relativa continuità e costanza; un'altra ristretta parte, invece, ancora fatica, soprattutto per l'impegno discontinuo.

Il lavoro di questo anno scolastico è stato finalizzato all'acquisizione di una sempre più approfondita padronanza linguistica, al conseguimento di un buon metodo di lavoro e studio a casa e in classe e ad una capacità di sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti. Oltre a ciò è da sottolineare che gli interventi sono stati anche di tipo disciplinare per il conseguimento e il raggiungimento di un buon grado di educazione e di comportamento in classe e all'interno dell'edificio scolastico, in genere.

Le competenze disciplinari maturate nel corso dell'anno per quanto riguarda la **Storia** sono state:

- sintetizzare gli argomenti con schemi e mappe;
- analizzare in modo semplice dei documenti storici;
- individuare la correlazione fra le cause e le conseguenze dei fatti storici;
- analizzare in senso sincronico e diacronico le vicende storiche;
- elaborare personalmente gli elementi acquisiti;
- operare collegamenti interni ed esterni alla disciplina e tra passato e presente;
- esporre i contenuti in modo logico e pertinente utilizzando il lessico specifico della disciplina;
- comprendere che ogni avvenimento storico va accertato sulla base di fonti o testimonianze adeguate, interpretate ed interrogate
- rendere consapevole della complessità di ogni avvenimento, che va inserito e compreso in una rete di rapporti temporali, spaziali e causali;
- rendere consapevole che lo studio del passato offre strumenti indispensabili per la comprensione della realtà presente;
- abituare ad apprezzare, attraverso lo studio della diversità nel tempo e nello spazio, le diversità che coesistono nel mondo contemporaneo;
- comprendere la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti fra particolare e generale, fra soggetti e contesti;
- sensibilizzare alla diversità;

- scoprire la dimensione storica del presente.

2. Osservazioni riguardo al comportamento degli alunni

Gli allievi hanno sempre mantenuto un comportamento vivace, ma corretto e rispettoso, tra di loro e con i docenti. Il grado di socializzazione è stato abbastanza buono, per cui quasi sempre hanno collaborato e lavorato, anche aiutandosi reciprocamente.

Il gruppo-classe appare a conclusione dell'anno scolastico relativamente omogeneo e ben integrato.

3. Osservazioni riguardo alle dotazioni (laboratori, strumenti, materiale...)

Gli strumenti utilizzati nel corso dell'anno scolastico sono stati: il testo scolastico in adozione, le fotocopie, il laboratorio informatico.

4. Esperienze significative di arricchimento dell'attività didattica, positive per la maturazione delle competenze

Per quanto riguarda l'attività didattica si sono cercate di sviluppare sul piano teorico le tematiche storiche, legandole alla cultura e alla civiltà complessiva di ogni epoca.

Le lezioni hanno cercato di ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti con l'intento di fare acquisire agli allievi la consapevolezza che lo studio del passato, oltre a permettere la conoscenza di un patrimonio comune quale fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione.

Inoltre l'acquisizione della consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici ha mirato a consolidare l'attitudine a problematizzare e ad effettuare collegamenti, inserendo in scala diacronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari.

Gli studenti nel corso dell'anno hanno imparato a riconoscere, comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni, individuando e descrivendo analogie e differenze, continuità e rottura fra fenomeni. Particolare attenzione si è fatta al modo di esporre concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico letterari, oltre che al modo di classificare ed organizzare dati, leggere tabelle, grafici, cronologie, tavole sinottiche, ecc.

Si è anche cercato di stimolarli nell'osservazione delle dinamiche storiche attraverso l'uso delle fonti, adottando modelli appropriati per inquadrare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici.

Infine obiettivo importante è stato quello di fare acquisire concetti e lessico significativi.

Obiettivi didattici minimi sono stati il sapere utilizzare una terminologia specifica; il collocare nel tempo e nello spazio fatti e personaggi storici; l'esporre in modo corretto ed organico gli argomenti trattati.

La verifica ha teso ad accertare i livelli di conoscenza, le abilità espressive e le capacità critiche conseguite dall'allunno, la sua coerenza espositiva e la sua originalità espressiva.

Essa ha costituito inoltre un momento di riflessione circa l'adeguatezza del metodo di insegnamento e ha fornito suggerimenti per correzioni o per eventuali azioni di recupero.

Pertanto, essa si è articolata sostanzialmente in più interrogazioni per periodo, e anche in occasionali domande di controllo in sede di discussione e spiegazione.

Si è cercato in ogni modo che il momento dell'interrogazione non fosse un dialogo solo fra insegnante e allievo; ma motivo di discussione e di coinvolgimento per l'intera classe.

Il sistema di valutazione ha voluto premiare ogni progresso riscontrato, ogni forma di impegno e ogni tentativo di riflessione personale.

La valutazione rappresenta un momento importante della didattica sia per fini educativi, sia per quelli formativi, e si è basata su criteri il più possibilmente oggettivi.

I risultati delle verifiche orali e scritte sono stati comunicati e motivati adeguatamente in modo che gli studenti conoscessero i limiti della preparazione eventualmente riscontrati dagli insegnanti, ponendovi rimedio.

La valutazione delle prove orali ha tenuto conto delle capacità di: utilizzare una terminologia specifica; di saper collocare nel tempo e nello spazio i fatti e i personaggi storici; di esporre in modo corretto ed organico gli argomenti trattati; di saper individuare fatti, cause, conseguenze e di fare collegamenti; di ricavare concetti e meccanismi; di sintetizzare e rappresentare le informazioni (schemi, mappe concettuali ecc.); di saper argomentare su tematiche storiche (tema storico, saggio breve, relazione).

Le valutazioni sono state di tipo:

1. formativo (*durante il trimestre ed il pentamestre*) al termine di ciascuna unità o scansione didattica importante). Sono state finalizzate non già alla classificazione conclusiva degli studenti, bensì all'accertamento della qualità delle conoscenze acquisite nel tempo, del grado di conseguimento delle competenze programmate e delle eventuali capacità personali dimostrate. Le valutazioni formative, di conseguenza, sono servite ad individuare e strutturare interventi di modifica del processo di insegnamento-apprendimento in corso.

2. sommativo (*al termine del trimestre e del pentamestre*). E' servita alla determinazione del livello complessivamente raggiunto dalle conoscenze, competenze e capacità degli studenti al termine di ciascuna tappa/scansione trimestrale/pentamestrale, ovvero dopo una serie di passi formativi intermedi compiuti.

Le **strategie di recupero** attivate sono state il recupero in itinere e lo studio domestico.

5. Altro (ogni eventuale utile rilievo)

Nessun altro utile rilievo.

Porto Viro, 29.05.2023

La docente
Prof.ssa Cinzia Visentin

